

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 06/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 06/10/2015 al n. 129139, con la quale la Sig.ra La Parola Maria Concetta, nata a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 23/02/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFICATO che il requisito pensionistico è raggiunto in data 23/05/2020;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S., tra gli altri, che la Sig.ra La Parola Maria Concetta ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 23/05/2020;
- VISTA la nota prot. n. 14353 del 26/03/2020 del Dipartimento BB. CC. e I.S., dalla quale si evince che la sopra citata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 39097 del 27/04/2020, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/06/2020;
- VISTO il D.A. n. 4824 del 07/10/1988, registrato alla Corte dei conti il 20/10/1988, reg. 15, fgl. 29, con il quale la predetta dipendente è stata nominata nella qualifica di "Dattilografo", con decorrenza giuridica 01/11/1988 ed economica 16/11/1988;
- VISTO il Decreto n. 2430 del 30/10/2000, vistato alla Ragioneria Centrale il 20/11/2000 al n. 2890, con il quale alla dipendente sopra citata sono riconosciuti utili ai fini pensionistici, ex lege 29/79, anni 06 mesi 10 e giorni 29;

VISTO il Decreto n. 41 del 08/01/2003, vistato alla Ragioneria Centrale il 28/01/2003 al n. 26, con il quale alla dipendente sopra citata sono riconosciuti utili ai fini pensionistici, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73, anni 00 mesi 10 e giorni 05;

VISTO il D.D.G. n. 4098 del 17/04/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1736 il 28/06/2004, con il quale la Sig.ra La Parola Maria Concetta, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocata nella categoria "C 6" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 31/05/2020, la Sig.ra La Parola Maria Concetta vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16/11/1988 al 31/05/2020	31	6	15
Decreto n. 2430 del 30/10/2000	6	10	29
Decreto n. 41 del 08/01/2003	0	10	5
Totale	39	3	19

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/06/2020 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra La Parola Maria Concetta, nata a XXXXX il XXXXX, categoria "C", e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana con riconoscimento del diritto a pensione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 29 APR. 2020

D'ordine F.to
Il Dirigente del Servizio 3 ad interim
Pio Guida

Visto si pubblichi
F.to Pio Guida

Originale agli atti d'Ufficio